

## LE PROFESSIONALITÀ EMERGENTI

# Spazio a design e tecnologia

Un settore che cresce a 360 gradi assieme alle professionalità emergenti. Dati confermati anche da Antonio Bruzzone, direttore generale di Bologna Fiere, che descrive l'evento nelle giornate dello Zoomark International come «una straordinaria piattaforma di analisi dell'evoluzione della pet industry. Quella del 2019 è stata la 18esima edizione del Salone internazionale dei prodotti e delle attrezzature per gli animali da compagnia organizzata da Bologna Fiere, con il patrocinio di Assalco (Associazione nazionale tra le imprese per l'alimentazione e la cura degli animali da compagnia) e di Anmvi (Associazione nazionale medici veterinari italiani). In questi anni», spiega Bruzzone, «abbiamo visto evolvere radicalmente e crescere costantemente questo settore; i risultati, che hanno contraddistinto anche quest'ultima edizione, ne sono la migliore dimostrazione: 27 mila operatori professionali ad alta qualificazione in visita, di cui il 40 per cento proveniente dall'estero (più 23 per cento rispetto al 2017), 757 aziende espositrici provenienti da 45 Paesi con 6 collettive nazionali provenienti da: Usa, Canada, Russia, Uk, Cina, India e Repubblica Ceca. La crescente attenzione che viene riservata alla cura e al benessere dei nostri animali da compagnia», prosegue il direttore, «trova riscontro puntuale nell'offerta delle imprese; a Zoomark International è emerso un alto indice di innovazione a dimostrazione di un settore dinamico, in cui ricerca e sviluppo

incidono in maniera fondamentale nelle strategie di business. La valorizzazione delle professionalità legate all'intera filiera della pet industry», chiosa Bruzzone, «è la naturale conseguenza per un settore con questo profilo che spazia in moltissimi ambiti: dai professionisti della medicina veterinaria a quelli impegnati sul fronte dell'alimentazione alla ricerca di soluzioni calibrate sulle esigenze nutrizionali dell'animale (ingredienti selezionati in funzione delle caratteristiche organolettiche e di possibili necessità specifiche del pet); dagli operatori dell'igiene e bellezza a quelli che, invece, ci supportano nella loro gestione quotidiana con una serie di servizi. Oggi la pet industry propone prodotti in cui anche il design diviene sempre più sofisticato, le forme e i materiali ricercati e di qualità. La tecnologia applicata allo sviluppo dei prodotti», continua, «si mette al servizio dell'animale e del suo proprietario per offrire il massimo comfort (utilizzo di materiali altamente, brandine e cuscini ortopedici e in memoryfoam), giochi interattivi, supporti per la protezione e sicurezza (collari dotati di gps e le medagliette di riconoscimento elettronico), solo per fare alcuni esempi. Volendo sintetizzare i trend della pet economy possiamo evidenziare un trend positivo per il mercato italiano del pet food», conclude Bruzzone, «che vale oltre 2 miliardi di euro e a cui si rivolgono i proprietari degli oltre 60 milioni di animali d'affezione presenti in Italia».

— © Riproduzione riservata — ■



Antonio Bruzzone

